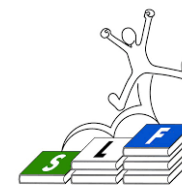




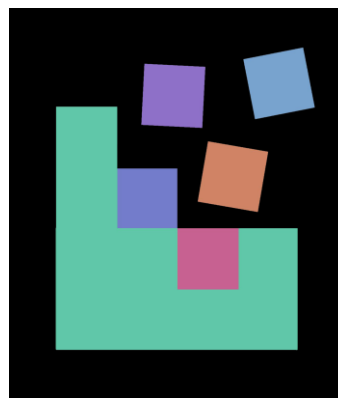
PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca*



SCOLA LADINA  
DE FASCIA



# Seminario nazionale Lingue di minoranza a scuola

WS n. 6 – Allearsi con il territorio  
attraverso reti e partenariati



# LA PAROLA ALLE SCUOLE

Coordinatore del workshop: Bojan Brezigar

- Istituto omnicomprensivo “I. Bachmann”  
Tarvisio – Udine Lingue: friulano, tedesco sloveno e relative varianti
- IC Calimera – Calimera (Lecce) Lingua greca (grico)
- IC Faedis – Faedis (UD) Lingua friulana
- IC Pagnacco 2 – Pagnacco (UD) Lingua friulana

Questa slide non va letta, ma solo proiettata per qualche secondo, non va fatta sintesi, non vanno descritte le esperienze presentate in quanto si rimanda agli abstract che saranno inseriti nella cartellina del Seminario



# Elementi comuni emersi

Pochi elementi comuni, trattandosi di due realtà molto differenti. Il gruppo di lavoro ha affrontato molti aspetti, qui si evidenziano quelli relativi al collegamento con il territorio, le reti ed i partenariati.

In Friuli Venezia Giulia la tutela della lingua friulana ha avuto inizio ben prima della legge 482, con una legge regionale e la presenza di istituzioni (Università di Udine, Filologica Friulana, ARLeF, ecc.) che in un caso (Faedis) sono stati promotori della rete.

Nella Grecia Salentina la rete si è formata su iniziativa delle scuole in base alla L. 482 e ha attivato altre realtà (comuni, istituzioni ecc.)

Importante inserimento delle lingue con progetti nei programmi europei Interreg (Friuli) e Comenius (Grecia Salentina)



# Spunti di riflessione emersi

Sottolineato il ruolo degli insegnanti come motori delle attività.

Evidenziata la dinamicità

Fondamentali sono stati i collegamenti con le comunità friulana e grica: rapporti con la popolazione e volontà dei genitori di far partecipare i loro figli all'insegnamenti della lingua.

Rilevato il ruolo delle istituzioni, particolarmente presente nel Friuli, ma presente anche nella Grecia Salentina con l'unione dei comuni a fare da spalla alla valorizzazione della lingua e delle tradizioni.

Da sottolineare la trasferibilità dei progetti, in particolare nel Friuli, dove i risultati, in particolare il materiale didattico viene messo a disposizione di altre scuole. Nella Grecia Salentina il problema non si pone in quanto tutte le scuole dell'area linguistica aderiscono alla rete. Nel Friuli da segnalare che anche i figli di immigrati partecipano all'insegnamento della lingua.



# Questioni aperte

No sono state evidenziate questioni aperte relative al tema del gruppo di lavoro.

Sono stati peraltro segnalati i problemi relativi a:

- Formazione di insegnanti, inesistenza di graduatorie
- Scarse risorse finanziarie disponibili
- Esigenza di prevedere, almeno per alcune lingue, possibilità di introduzione della lingua anche nella scuola secondaria superiore.